

Prot.n. - 159 - 2024/ai

Roma, 22 marzo 2024



Al Presidente della Commissione di Garanzia
ex art. 29 del d.P.R. 164/2002
presso il D.A.P. - ROMA

E, p.c.: All'Ufficio Relazioni Sindacali
della Direzione Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P. - ROMA

OGGETTO: Richiesta attivazione della commissione di garanzia ex art. 29, d.P.R. n. 164/2002.
Reiterate condotte violative degli accordi sindacali da parte del Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per le regioni Toscana e Umbria con sede a Firenze.

L'organizzazione Sindacale S.A.P.Pe.

P R E M E S S O

- Che, in data 17 novembre 2023, subito dopo aver appreso la notizia, la Segreteria regionale S.A.P.Pe. per la Toscana inoltrava al Provveditorato di Firenze una nota sindacale attraverso la quale chiedeva spiegazioni in merito ad alcune unità poste in distacco presso gli uffici del P.R.A.P. (all.n.1);
- Che, dopo una comunicazione del menzionato Provveditorato (all.n.2), la nostra segreteria regionale evidenziava il mancato rispetto degli accordi sindacali (all.n.3), chiedendo, tra le altre cose, chiarimenti:
 - a) sia in relazione al fatto che non era seguita alcuna *tempestiva* comunicazione alle OO.SS. in merito al personale distaccato, violando l'art. 5, co.1, dell'A.Q. N, ove si rinviene che "...che "...L'Amministrazione assicura alle organizzazioni sindacali aventi titolo una costante e tempestiva informazione su tutte le questioni che possano interessare il personale di Polizia Penitenziaria compresa l'attuazione della mobilità interna...";



Segreteria Generale

- b) sul perché si era provveduto a distaccare personale presso il Provveditorato senza aver dapprima avviato delle procedure d'interpello, violando, in questo caso, il P.C.D. 14.10.2021, mediante il quale è previsto che anche in caso di urgenza, ovvero necessità, il personale da destinare ai sedi *extra moenia* deve essere individuato mediante interpello e, infatti, all'art. 2, co.3, del citato provvedimento, per quanto d'interesse si legge che "...*Qualora tali graduatorie siano esaurite sarà indetto interpello straordinario per assegnazione temporanea, utilizzando la procedura prevista dal presente provvedimento...*";
- Che, successivamente a detta richiesta, il Provveditorato continuava a giustificare il proprio operato, senza, dunque, rivedere le proprie *personalissime* decisioni;
 - Che, insoddisfatti dei riscontri formulati dal Provveditorato, con nota datata 10 gennaio 2024 (all.n.4), la nostra segreteria regionale chiedeva, ancora una volta, che lo stesso si attenesse al rispetto del giusto *agere* amministrativo;
 - Che, in una apposita riunione datata 17 gennaio 2024 (all.n.5), veniva nuovamente contestato il fatto che delle unità erano state impiegate presso il Provveditorato di Firenze senza aver avviato alcun interpello e, non per meno importanza, senza aver *tempestivamente* informato formalmente le OO.SS. di categoria;
 - Che, ad ogni modo, il Provveditore rappresentava che dette unità era state selezionate per dare avvio ad un prestigioso progetto e che, dunque, una volta terminato, le stesse avrebbe fatto rientro nelle proprie sedi di provenienza;
 - Che, nonostante quest'ultima rassicurazione, formalizzata anche con un apposito O.d.S., datato 16 gennaio u.s. (all.n.6), terminato il progetto in parola le unità che hanno giovato di un illegittimo distacco risultano ancora in servizio presso il Provveditorato di Firenze;
 - Che, le rassicurazioni avute da questa O.S. da parte del Provveditore Regionale non hanno avuto, a tutt'oggi esito positivo e a nulla è servito l'ennesimo invito al rispetto degli accordi vigenti. (all.7)

CONSIDERATO



Segreteria Generale

- Che, la nostra articolazione territoriale ha adottato ogni più utile iniziativa per contestare i provvedimenti del Provveditorato di Firenze;
- Che, pur volendo, per ovvie ragioni, richiedere l'attivazione della C.A.R. sarebbe improduttivo, in quanto è organo collegiale di cui fa parte anche il Provveditore, o un di lui delegato;
- Che, da un punto di vista oggettivo, si ritiene di aver rispettato le tempistiche di 60 giorni utili all'attivazione della Commissione di Garanza, in quanto, seppur venuti a conoscenza delle violazioni illustrate nel mese di novembre, le stesse si sono protratte fino ad ora, spostando il relativo *dies ad quem*;

*** **** **

CHIEDE

l'attivazione della Commissione paritetica di garanzia ex art. 29, d.P.R. n. 164/2002 per fare in modo che il Provveditorato di Firenze ritiri i provvedimenti mediante i quali ha provveduto ad assegnare *arbitrariamente* delle unità presso i propri uffici e, dunque, vengano accertate le seguenti violazioni:

- a) l'art. 5, co.1, dell'A.Q.N. datato 5 ottobre 2023, ove si rinviene che "...L'Amministrazione assicura alle organizzazioni sindacali aventi titolo una costante e tempestiva informazione su tutte le questioni che possano interessare il personale di Polizia Penitenziaria compresa l'attuazione della mobilità interna...";
- b) il P.C.D. 14.10.2021, recante "criteri per il trasferimento e l'assegnazione del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti-Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori in sedi diverse degli istituti penitenziari e degli istituti penali per minorenni", ove, all'art. 2, co.3, prevede che "...In caso di specifiche e sopravvenute esigenze in determinati uffici e/o settori di provvede attingendo dalle graduatorie vigenti redatte a seguito di interpello ordinario. Qualora tali graduatorie siano esaurite sarà indetto interpello straordinario per assegnazione temporanea, utilizzando la procedura prevista dal presente provvedimento...".

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)

Allegati c.s.

ALL. 1



Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale della Toscana

Firenze, 17 novembre 2023

Prot. n. 46/23/SR

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Toscana e per l'Umbria

Al Direttore
dell'Ufficio IV Prap Toscana-Umbria
Sicurezza e Traduzioni
Firenze

e, p.c. Al Segretario Generale SAPPE
Dr. Donato Capece
Roma

Al Segretario Generale Aggiunto SAPPE
Dr. Pasquale Salemme
Roma

Oggetto: PRAP Toscana-Umbria – inserimento unità senza procedure di interpello.

Alla scrivente O.S. è giunta notizia che presso l'Ufficio IV Sicurezza e Traduzioni di codesto Distretto Toscana-Umbria siano state distaccate due unità, una del ruolo Sovrintendenti ed un'altra del ruolo Agenti/Assistenti, dal Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Firenze senza, tuttavia, procedere ai necessari interpellati.

Nello specifico, abbiamo appreso che le 2 (due) unità, per quanto ci è dato sapere, sarebbero state inserite nella sezione sicurezza dell'Ufficio IV con mansioni di polizia stradale e organizzazione dei corsi per la conversione delle patenti di guida dei mezzi.

Ebbene, premettendo che alla presente Sigla non è pervenuta alcuna informazione al riguardo, si evidenzia che la movimentazione di personale deve avere luogo solo dopo apposito interpello.

A sostegno di quanto da noi riferito si evidenzia che l'Accordo Regionale del 09 gennaio 2015 all'art.1 si legge: "...l'assegnazione nei singoli posti di servizio avviene tramite le procedure di interpello...".

Via G. Minervini 2/r - 50142 Firenze

toscana@sappe.it

www.sappetoscana.it



Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale della Toscana

Alla luce di quanto brevemente rappresentato, qualora sia necessario individuare poliziotti da impiegare all'interno dell'Ufficio IV di questo Distretto, si invita la S.V. a bandire appositi interPELLI, rispettando gli impegni assunti dall'Amministrazione nel citato accordo locale.

Pertanto, si richiede la revoca immediata dei provvedimenti di distacco, diversamente questa O.S. richiederà l'attivazione della Commissione di Garanzia.

Nelle more di riscontro della presente si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Regionale
Francesco Oliviero
F. Oliviero



ALL. 2



Ministero della Giustizia **DIPARTIMENTO**
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA
UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Alle Segreterie Regionali delle
Organizzazioni Sindacali Comparto Sicurezza
TOSCANA e UMBRIA

LORO SEDI

e, per conoscenza

Ad Ufficio I e IV del PRAP

SEDE

OGGETTO: Grave carenza di personale del Ruolo Agenti/Assistenti presso gli Uffici del P.R.A.P. per la Toscana e Umbria
Inserimento temporaneo di personale presso l'U.S.T. del Prap

Pervengono a questo Ufficio note di alcune OO.SS. che lamentano scarsa chiarezza e uniformità di gestione nelle scelte finalizzate ad una soluzione, anche provvisoria, della problematica in oggetto.

Si è appreso che, nell'odierno confronto sul FESI a valere per il personale in servizio negli Uffici del Prap, alcune questioni sono state poste, anche pregiudizialmente e con toni di protesta, a motivo di inadeguata informazione alle Parti Sociali e, in alcuni casi, di mancato riscontro a formali missive sull'argomento.

In un'ottica di raffreddamento di detta situazione, in vista di una nuova riunione per l'accordo sul citato FESI, si rappresenta quanto segue.

La situazione di grave carenza del personale del Ruolo Agenti/Assistenti è un dato di fatto, documentato da questo Ufficio con la nota prot. n. 0052043.U del 30.10.23 sulla comunicazione dei motivi che hanno indotto lo scrivente ad esperire la procedura straordinaria ex art. 2, comma 3, P.C.D. 26.10.2021 per l'assegnazione al P.R.A.P., in via temporanea, di n. 2 unità del medesimo Ruolo, finalizzata a dare auspicabile supporto a Uffici falciati dalla fuoriuscita di personale per quiescenza, distacchi extra-distretto, avanzamento nel ruolo, ecc.

Con analoga puntualità sono stati rappresentati a codeste OO.SS. regionali i motivi che hanno indotto lo scrivente, su proposta del Direttore pro tempore dell'Ufficio I, a disporre l'assegnazione straordinaria e in via provvisoria, per gg. 2 a settimana, di una unità neo-graduata, già proficuamente impiegata nel coordinamento dei percorsi di formazione del P.A.R.F., onde evi-



Ministero della Giustizia **DIPARTIMENTO**
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA
UFFICIO 1° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

tare il protrarsi di una preoccupante caduta di efficienza dei servizi, nel nevralgico settore, con situazioni disfunzionali e solleciti della Superiore Direzione Generale del D.A.P.

Con la presente, formalizzando le precisazioni dello scrivente rappresentate nel corso dell'ultima riunione del 28/11/2013, si osserva quanto segue in ordine ad alcune dinamiche organizzative che hanno recentemente interessato l'U.S.T.:

- a) per quanto concerne due operatori del Corpo, temporaneamente impiegati nell'U.S.T. dallo scorso mese di agosto, si ribadisce che trattasi di impiego provvisorio -e non di distacchi sine die- finalizzato al buon esito delle procedure per il rilascio delle patenti ministeriali di categoria B) a favore del personale dei Reparti e dei Nuclei presenti in Toscana (evidenziandosi, ancora una volta, la positività di tale supporto in ragione dell'avvenuto conseguimento di oltre un centinaio di patenti in un semestre; obiettivo che colma un lungo periodo di stasi nella materia *de qua*);
- b) circa un ispettore superiore del Corpo, in forza al N.P.T.P. di Firenze, si evidenzia che il graduato è stato individuato per esigenze connesse alla riattivazione del servizio di polizia stradale ed alla organizzazione di corsi al livello centrale che, presumibilmente da gennaio coinvolgeranno le Sezioni di Polizia Stradale presso i Provveditorati. A seguito di interlocuzioni con il Servizio Centrale di Polizia Stradale si rende necessario rivedere gli Ordini di servizio relativi alle due sezioni, individuando, come unico responsabile, una unità del Ruolo degli Ispettori. Sostanzialmente, quindi, non si addiverrà ad un distacco *sine die*, ma ad un incarico aggiuntivo a quello preesistente, dettato all'uopo dalle richiamate esigenze.

Sarà cura dello scrivente approfondire ulteriormente con il Direttore o con il Vicedirettore dell'U.S.T. il problema della segnalata carenza di personale per i servizi dell'Ufficio IV, anche in vista di previste fuoriuscite di alcune unità per quiescenza nel 2024.

Cordiali saluti

Il Provveditore
Pierpaolo D'Andria

Att. 3



Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale della Toscana

Firenze, 22 dicembre 2023

Prot. n. 56/23/SR

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Toscana e per l'Umbria

e, p.c All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria - Roma.

Al Segretario Generale Aggiunto SAPPE
Dr. Pasquale Salemme
Roma

Oggetto: riscontro vs. nota del 20/12/2023 m_dg.DAPPR19.20/12/2023.0060571.U.

Questa O.S. in riferimento alla vostra nota, in oggetto indicata, pur condividendo l'intento e la calendarizzazione degli incontri proposti, preme evidenziare che in questo periodo storico le relazioni sindacali con il Suo ufficio sono del tutto immaginarie.

Ad oggi molte sono le nostre note prive di riscontro nonché di atti risolutivi alle questioni poste. Nel corso dell'ultimo confronto sul PID con la S.V., questa sigla nel suo intervento introduttivo evidenziava una serie di provvedimenti assunti dal Suo ufficio in ordine a distacchi di personale dal NPTP di Firenze all'UST senza il rispetto delle procedure sulla mobilità concordate a livello regionale. Già con nostra nota prot. nr. 46/23/SR del 17/11/2023 (All. nr.1) avevamo posto alla Sua attenzione la questione senza ricevere riscontro.

Sempre nel consesso regionale si evidenziava il mancato riscontro alla nostra nota 48/23/SR del 27 novembre 2023 (All. nr. 2) riguardante il rientro all'interno delle postazioni di servizio soggette ad interpello dei neo Sovrintendenti dell'Istituto della Casa Reclusione di Porto Azzurro. Nonostante le Sue rassicurazioni sul rispetto degli accordi, la Direzione dell'Istituto elbano in data 14 dicembre mediante ODS nr. 86 disponeva il rientro del neo Sovrintendente all'interno dell'ufficio matricola!! Pertanto, questa O.S. in data 20 dicembre con nostra nota nr. 54/23/SR ha richiesto l'attivazione della Commissione Arbitrale Regionale.

Ci preme evidenziare sul punto che, anche se va rivisto il regolamento della CAR si invita il Provveditore ad applicare il contenuto dell'art. 3 c. 15 del vigente Accordo Nazionale Quadro il quale prevede che prima della convocazione della CAR sia attivato

Via G. Minervini 2/r - 50142 Firenze

toscana@sappe.it

www.sappetoscana.it



Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale della Toscana

un tentativo di conciliazione tra le parti entro e non oltre i 15 giorni dalla richiesta di questa O.S. e non postulare la procedura alla rivisitazione del regolamento.

Infine, sempre nel rispetto delle corrette relazioni sindacali e al fine di poter avviare i lavori proposti con la dovuta serenità, si sollecita il riscontro di tutte le note inviate da questa Segreteria Regionale in particolare:

1. 49/23/SR DEL 29/11/2023 Sbarco di gasolio dai serbatoi delle motovedette del Corpo, all'isola di Gorgona (All. nr.3);
2. 43/23/SR DEL 30/10/2023 problematiche Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti di Firenze (All. nr.4);
3. 26/23/SR DEL 03/07/2023 Casa di Reclusione di Porto Azzurro — invio immediato di un detenuto (All. nr.5).

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Francesco Oliviero
F. Oliviero



ALL. 4
Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale della Toscana

Firenze, 10 gennaio 2024

Prot. n. 03/24/SR

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Toscana e per l'Umbria

e, p.c. Al Segretario Generale SAPPe
Dr. Donato Capece
Roma

Al Segretario Generale Aggiunto SAPPe
Dr. Pasquale Salemme
Roma

Allo Studio Legale
Avv. Dr. Alessandro Betti
Siena

Oggetto: convocazione III riunione del 11/01/2024 – P.I.D. integrativo dell'AQN 5 ottobre 2023.

Questa O.S. già con nostra nota del 22 dicembre 2023 nr. prot. 56/23/SR (All. nr. 1) nonché nel corso del consesso regionale per la definizione del Fesi (All. nr. 2), aveva evidenziato che le relazioni sindacali con il Suo ufficio sono inesistenti.

La S.V. in riscontro alla nostra posizione, in data 22 dicembre ha inviato due missive:

1. Prot. nr. m_dg.DAPPR19.22/12/2023.0060920.U con oggetto "Grave carenza di personale del Ruolo Agenti/Assistenti presso gli Uffici del P.R.A.P. per la Toscana e Umbria – inserimento temporaneo di personale presso l'U.S.T. del Prap" (All. nr. 3);
2. Prot. nr. m_dg.DAPPR19.22/12/2023.0060938.U con oggetto "neo vice sovrintendenti impiego operativo nelle sedi di destinazione a fine corso" (All. nr. 4).

Le risposte ricevute non soddisfano minimamente questa O.S. né tantomeno risolvono, nel rispetto degli accordi sottoscritti, le questioni evidenziate. Nello

Via G. Minervini 2/r – 50142 Firenze

toscana@sappe.it

www.sappetoscana.it



Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale della Toscana

specifico per quanto concerne la Sua missiva indicata al punto 1) della presente la S.V. fa una ricostruzione storica che non rispecchia la realtà dei fatti.

Al capoverso nr. 6 lettera a) la S.V. afferma che le due unità impiegate temporaneamente presso l'UST, sono state destinatarie di un impiego provvisorio al fine di assolvere l'incarico delle procedure per il rilascio delle patenti ministeriali. Forse alla S.V. non sono giunte le giuste informazioni inerenti all'impiego delle unità in questione. L'unità del ruolo agenti/assistenti, da una verifica esperita dalla scrivente O.S., è impiegata all'UST non dal mese di agosto, ma ad inizio estate e precisamente da giugno ricoprendo la mansione lavorativa di "addetto alla programmazione"; postazione di servizio soggetta ai criteri di mobilità sottoscritti in data 09 gennaio 2015. Solo successivamente, con l'assegnazione dell'unità del ruolo sovrintendenti avvenuta nel mese di agosto, sono state impiegate nell'organizzazione dei corsi di guida per il rilascio delle patenti ministeriali. Infine, la S.V., forse non è a conoscenza che, successivamente alla nostra nota del 17 novembre 2023 prot. nr. 46/23/2023 (allegato nr. 5) è stata distaccata un'altra unità del ruolo sovrintendenti sempre dal NPTP di Firenze presso l'UST con mansioni di "addetto alla programmazione". Pertanto, le unità effettivamente assegnate sono tre in palese violazione rispetto all'accordo sulla mobilità sopra citato!!

Anche la posizione della S.V. in ordine a quanto evidenziato alla lettera b) del capoverso nr. 6 non ci trova concordi. Il servizio di Polizia Stradale prevede all'interno del Provveditorato Toscana/Umbria la costituzione di una sezione regionale. Pertanto, a parere di chi scrive, si configura l'istituzione di una nuova postazione di servizio che deve seguire le procedure concordate in ordine alla mobilità del personale. Difatti, un "incarico aggiuntivo" come Responsabile regionale della sezione può essere dato a chi già è in pianta organica del Prap attraverso un'organizzazione del lavoro concordata con le OO.SS, e non può, a parere di chi scrive, essere coinvolto nella scelta chi ha altre mansioni lavorative ed incardinato presso altri settori dell'Amministrazione Penitenziaria. In tal caso si configura una mobilità mascherata che va a ledere le aspettative dei tanti poliziotti penitenziari che ambiscono ad un proprio accrescimento professionale.

Mentre, per quanto concerne la Sua missiva di risposta indicata al punto 2) della presente, questa O.S. non può fare altro che evidenziare la totale mancanza di corrette relazioni sindacali in questo Distretto!! Nonostante la nostra nota del 27 novembre 2023 nr. 48/23/SR (allegato nr. 6), le Sue rassicurazioni sul rispetto degli accordi ricevute durante il confronto regionale sulla prima convocazione del PID, la nostra richiesta di attivazione della commissione arbitrale del 20 dicembre 2023 con nota nr. 54/23/SR (allegato nr. 7) ed infine la Sua missiva in questione, la Direzione di

Via G. Minervini 2/r - 50142 Firenze

toscana@sappe.it

www.sappetoscana.it



Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale della Toscana

Porto Azzurro alla data odierna continua ad impiegare nel settore matricola dell'Istituto elbano l'unità neo-sovrintendente che in forza al suo passaggio di ruolo doveva essere impiegata nel servizio a turno!!

Infine, si rappresenta che ad oggi, siamo ancora in attesa di ricevere una Sua convocazione per un tentativo di conciliazione in riferimento alla nostra richiesta di attivazione della CAR sulla questione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, questa O.S. stanca di dover assistere alle continue violazioni degli accordi sottoscritti e al fine di poter avviare con la dovuta serenità i lavori su una materia importante quale la sottoscrizione del PID, invita la S.V. ad adottare i dovuti provvedimenti risolutivi alle problematiche evidenziate che sono pregiudizievoli al confronto.

All'Avvocato Betti, la cui presente è indirizzata per conoscenza, si chiede di valutare se la condotta posta in essere sia qualificabile come "antisindacale".

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
(Francesco Oliviero)
F. Oliviero

ALL. 5



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA
UFFICIO 1° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
-Settore delle Relazioni Sindacali -

VERBALE RIUNIONE SINDACALE DEL 17 GENNAIO 2024

OGGETTO: Protocollo Intesa Distrettuale (P.I.D.) - TERZA RIUNIONE

La riunione ha inizio alle ore 10.40

PRESENTI AL TAVOLO

PER LE OO.SS.:

SAPPE (OLIVIERO Francesco - VASSALLO Roberto)

SINAPPE (SCHIAVONE Giovanni - QUADRINI Andrea)

OSAPP (COZZOLINO Stefania)

U.I.L. (GRIECO Eleuterio)

FSA CNPP (GALLUCCI Vincenzo)

USPP (DISCIANNI Antonio)

C.G.I.L. (NOLE' Donato)

C.I.S.L. (RAUCCIO Paolo)

PER LA PARTE PUBBLICA:

RELAZIONI SINDACALI PRAP (Dr. ZEMA Andrea)

PROVVEDITORE REGIONALE (Dr. D'ANDRIA Pierpaolo)

SAPPE: Pone subito l'accento su alcune questioni la cui soluzione è pregiudiziale alla ripresa del confronto sul P.I.D. attuativo del nuovo A.Q.N. Pol. Pen. 2023. Già da due mesi il Sappe pone la questione dell'impiego di personale del NPTP di Firenze presso la sede dell'UST. Buone prassi vuole che la Parte Pubblica risponda specificamente alle sigle scriventi. Primo punto da chiarire. Alla sigla non risulta che le unità immesse nell'UST di Firenze per il progetto Patenti siano sempre impiegate esclusivamente per lo stesso progetto. Di fatto sono state impiegate e vengono impiegate anche per altri servizi propri dell'UST. La continuità di impiego di queste unità nella sede dell'UST per una pluralità di servizi allmenta l'idea che si tratti di personale incardinato nell'UST senza passare attraverso le procedure di mobilità



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO 1° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

-Settore delle Relazioni Sindacali -

nell'extra moenia. Anche per le patenti in passato si faceva riferimento a personale dell'UST. E' davvero necessario fare riferimento a integrazioni di personale o si tratta di un problema di organizzazione del lavoro degli uffici del PRAP per la Toscana e Umbria?

Secondo punto da chiarire. Nell'UST presta servizio anche una terza unità, precisamente un graduato di Polizia penitenziaria in forza al NPTP. Non è chiaro a che titolo sia da tempo in forza operativa all'UST.

Terzo punto. Si parla anche di una quarta unità per impiego nel Servizio di Polizia Stradale. Anche in questo caso il riferimento è ad un graduato in forza all'UST. Si sostiene che, in realtà, non dovrebbe trattarsi di un cambio di incarico, ma di assorbimento di un incarico aggiuntivo a quello ordinario. Ma tale versione non convince alla luce del fatto che le indicazioni dipartimentali vanno nella direzione di creare nei PRAP un'apposita struttura con relativi posti di servizio. Anche su tale versante quindi si pone il problema dell'ingresso del graduato nell'UST. Non risulta bandita una procedura di interpello nell'extra moenia.

Altra questione irrisolta per il SAPPE è quella dell'impiego dei neo-sovrintendenti. Con la Direttiva n. 1 del 2023 si prende favorevolmente atto della volontà del Provveditore di omogeneizzare la disciplina nel distretto secondo l'indirizzo del Direttore generale del personale. Ma, allo stato, rilevano ancora casi di difformità da tale indirizzo. Uno in particolare riguarda la C.R. di Porto Azzurro dove si assiste, in ordine alla collocazione di due neo-graduati, a scelte inique con due pesi e due misure. Manca il confronto locale. Con un OdS il direttore di Istituto ha reintegrato un neo-graduato in Matricola. Da qui inevitabilmente la richiesta di attivazione della CAR. Se non si torna indietro, la pregiudiziale rimane.

Infine, quanto al personale del servizio tutela e scorte, duole che residuino problemi determinati dalla mancata istituzione di un nucleo operativo, quale opzione organizzativa espressamente prevista da un decreto ministeriale.

Provveditore: il Progetto Patenti 2023 si è concluso con risultati lusinghieri. Con propria disposizione è stato revocato l'O.d.S. Istitutivo del team di progetto. Il personale deve rientrare nella sede di provenienza. Poi si vedrà, per il Progetto Patenti 2024, sulla base delle proposte del nuovo Direttore dell'Ufficio I del PRAP nelle cui competenze rientra la formazione. Può essere che in passato la materia sia stata gestita con personale in forza al PRAP; ma, per motivi noti che hanno indotto il Provveditore ad attivare la procedura di mobilità temporanea verso lo stesso PRAP, nella misura di n. 2 unità del Ruolo Agenti/Assistenti, non si può negare che quest'ultimo Ruolo abbia subito una forte erosione fra il 2020 e il 2023. Occorre senz'altro una riorganizzazione degli Uffici, ma conviene attendere l'ormai imminente entrata in vigore del decreto ministeriale che prevede, per tutti i PRAP del territorio nazionale, la istituzione di una nuova Divisione del personale di Polizia penitenziaria con incarico rivolto ai Primi dirigenti del Corpo. Sugli altri punti di doglianza, verranno svolti approfondimenti per valutare le misure da intraprendere. Sulla vicenda di Porto Azzurro, in ordine all'impiego dei neo-graduati, sono già in valutazione misure risolutive per garantire la conformità dell'azione direzionale all'indirizzo dipartimentale.

SINAPPE: La posizione della sigla è nota: tutti i neo-graduati, senza distinzioni, devono tornare al servizio a turno. Va risolta la grande confusione venutasi a creare nel distretto. Bisogna intraprendere, a cura del Provveditore e dei Direttori degli Istituti, una operazione finalizzata alla massima trasparenza.

In particolare, nella CC di Pisa continuano a rilevare "zone grigie". Si fa riferimento ad una richiesta di CAR giacente da un anno. Se si fosse intrapresa la strada della CAR, ad avviso della O.S., non si sarebbe arrivati al punto odierno.

In generale, appare non condivisibile l'indirizzo del Capo del Personale sull'impiego dei neo-graduati. Tale posizione risale ad una nota del 2021, prima dell'entrata in vigore del nuovo AQN del 2023. Il Provveditore riferisce nell'informativa che la D.G.P. ha ribadito le proprie linee guida sul principio del rientro dei neo-graduati nel servizio a turno e sulla possibilità di deroghe previste da accordi pattizi tuttora in vigore, senza escludere la possibilità di rinegoziazione delle regole pregresse; ma, a detta del SINAPPE, tali possibili sviluppi -tanto più a livello di P.I.L.- dovrebbero ritenersi esclusi. Viene menzionata, a riguardo, la direttiva dello stesso Capo del Personale sul "blocco temporaneo" della stipula di P.I.L. nelle more dell'approvazione del P.I.D. attuativo dell'A.Q.N. Pol. Pen. 2023; direttiva



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

che lo stesso Provveditore regionale ha veicolato a tutte le direzioni del distretto. Pertanto, non si comprende a che titolo alcune sedi territoriali abbiano già convocato o possano convocare le Parti Sociali per nuovi accordi pattizi idonei ad incidere sull'impiego dei neo-sovrintendenti.

Il P.R.A.P. per la Toscana e Umbria non appare in linea con la Direttiva n. 1 del 2023. Viene citato il caso di una neo-sovrintendente da impiegare nel Settore della Formazione del personale. Si dimentica che in questo Settore è prevista una unità di PPF del Ruolo Agenti/Assistenti.

Quanto al Nucleo Tutela e Scorte, vale lo stesso principio di fondo: tutti i neo-graduati devono tornare ai servizi a turno di reparto, a prescindere da possesso o meno di abilitazioni rilasciate da apposite strutture (tipo Abbasanta). Il Sinappe, a riguardo, non condivide la linea del Prap. In generale, dissente dalla formula degli Interpelli con colloquio, tipo quella prevista nel PCD dell'ottobre 2021.

Altre questioni la cui irrisoluzione costituisce pregiudiziale alla ripresa del confronto con la Parte Pubblica nei vari Tavoli di contrattazione:

- 1) Ritiro della direttiva a suo tempo emanata dal Direttore pro tempore dell'Ufficio I del PRAP sulle brevi assenze dei Comandanti (negli istituti di secondo e terzo livello) con possibilità di sostituzioni, precedute da accordi, con l'operatore del Corpo più alto in grado (così facendo si torna ad affidare i comandi a personale con grado inferiore a quello della carriera dei funzionari)
- 2) Ritiro, da parte del Provveditore, della delega al Primo dirigente del Corpo Dr.ssa Ballarano in ordine alla contrattazione sul FESI del personale del NNTTPP cittadini, provinciali e interprovinciali (sentito sullo specifico argomento, il capo del Personale concorda con il sindacato sulla necessaria presenza del Provveditore nelle riunioni, eventualmente delegando un dirigente penitenziario con incarico di Direttore dell'Ufficio I del PRAP, ma non un appartenente alla carriera dei funzionari del Corpo)
- 3) Forte dissenso verso il PRAP, ma prima ancora verso la DGP del Dap, su come si sta gestendo il problema degli incarichi di comando del distretto (rilevano situazioni precarie e disfunzionali, potendosi citare il caso della CC di Prato o quello del doppio incarico nei comandi del Reparto di Pisa e Massa).

Provveditore: sul tema della direttiva del Capo del Personale relativa ai rapporti fra PIL territoriali e PID, seguiranno delucidazioni in ordine alla portata dell'atto di indirizzo. Ciò, contattando direttamente il Dr. Parisi.

Circa l'impiego dei neo-sovrintendenti, il Dr. D'Andria chiarisce la natura dell'O.d.S. di impiego per gg. due a settimana nel Settore della Formazione di una neo-sovrintendente già proficuamente impiegata nel 2022/2023 nell'azione di raccordo con la DGF e con le sedi territoriali nell'esecuzione dei PARF. La logica è quella del provvedimento motivato nell'ottica prevista da varie fonti pattizie fra cui l'art. 8 del PIR del 2015. Si tratta di un impiego straordinario e provvisorio destinato a concludersi con la definizione della procedura in itinere di mobilità verso il PRAP di n. 2 unità del Ruolo Agenti/Assistenti. Vero è che nel Settore della Formazione è presente una poliziotta penitenziaria con qualifica di Ass.te Capo Coord., ma si tratta di una figura che, dopo lunga assenza, non ha memoria storica dei progetti relativi al PARF 2022 e 2023. L'apporto della neo-sovrintendente, che opera nel Reparto della CC di Pistoia per gg. 5 a settimana, mira ad evitare punti di caduta in un settore operativo che non può permettersi sbandamenti. A risentirne sarebbero i percorsi di crescita professionale e di aggiornamento del personale. La stessa DGF ha recentemente espresso valutazioni molto lusinghiere sul PRAP Toscana e Umbria, rivelatosi fra le realtà più attive in ambito nazionale. Appare auspicabile evitare passi indietro.

Quanto al Nucleo Scorte delle due l'una: o i vertici dipartimentali si orientano verso la istituzione di un nucleo USPeV territoriale alle dipendenze dal Direttore dello stesso USPeV (con la conseguenza di ancorare la selezione del personale ad un apposito PCD del 27 maggio 2021) oppure si rimane legati allo schema della dipendenza funzionale dall'UST (con la conseguenza di ancorare la selezione di operatori in servizio presso tutte le sedi del distretto al PCD del 14.10.2021). Nell'ottica di una "operazione trasparenza", a parere del Provveditore, la scelta più opportuna è quella di costituire un serbatoio annuo di personale disponibile ai servizi di tutela e scorta. Per farlo, va esperita la procedura di mobilità di cui al PCD del 10 ottobre 2021 come suggerito dal Capo del Personale, tenendo in debito



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
-Settore delle Relazioni Sindacali -

conto, nella valutazione attitudinale degli aspiranti, di eventuali abilitazioni rilasciate da apposite strutture. Se, in seguito, dovesse intervenire la auspicata istituzione dell'articolazione USPeV per il distretto Toscana e Umbria, gli stessi aspiranti potrebbero partecipare alla relativa selezione.

Infine:

- sulla direttiva a suo tempo emanata dal Direttore pro tempore dell'Ufficio I del PRAP sulle brevi assenze dei Comandanti, verranno svolti approfondimenti con il nuovo Direttore titolare dell'Ufficio I del PRAP;
- in ordine alla contrattazione sul FESI del personale dei NNTTPP cittadini, provinciali e Interprovinciali sarà sentito personalmente il parere del Dr. Parisi sullo specifico argomento della delega al Vice-direttore dell'UST;
- sul problema della gestione degli incarichi di comando del distretto, va riconosciuto che il Provveditore regionale ha instaurato una fitta corrispondenza con la DGP, evidenziando le criticità e ricercando soluzioni indirizzate a stabilizzare gli incarichi, in alternativa a varie situazioni di precarietà che non dipendono da scelte del PRAP anche per motivi di competenza.

OSAPP: Le questioni inerenti alle pregiudiziali riguardano -per l'impiego dei neo-graduati e per il personale a supporto del PRAP- il tema della mobilità per interpello nella copertura di incarichi all'interno dei Reparti o dei Nuclei e all'interno degli Uffici provveditoriali. Si tratta di materie proprie dei protocolli di intesa a livello locale o a valere per il personale in servizio nel PRAP. Pertanto, secondo l'OSAPP, è necessario andare avanti con il confronto sugli articoli dello schema di PID applicativo del nuovo AQN del 2023. Diversamente si rischia una situazione di pesante paralisi. Sulla problematica dell'impiego dei nuovi sovrintendenti, bisogna uniformare. Se ci sono indicazioni nazionali, queste vanno osservate.

Circa il Progetto Patenti, non può condividersi la scelta di incardinare personale estraneo al PRAP in via continuativa e dislocarlo in Uffici dello stesso Provveditorato. Se vi siano gravi carenze organiche di questi Uffici, in specifici ruoli, occorre seguire un percorso quanto più lineare e trasparente. Le procedure sono note.

Quanto al personale da impiegare nei servizi di tutela e scorta, anche in questo caso è condivisibile la strada della procedura di interpello, nella massima trasparenza, valutando un punteggio specifico per chi ha abbia un'abilitazione. L'obiettivo da raggiungere è la formazione di tutto il personale destinato a tali servizi. Occorre una formazione specifica.

In generale, rientra nella facoltà delle Autorità dirigenti, anche del Provveditore, adottare provvedimenti motivati, informando sempre le OOSS.

In definitiva, l'OSAPP non intende subordinare la prosecuzione dei lavori sul PID alla soluzione di questioni pregiudiziali. Il confronto può essere ripreso.

Si invita il Provveditore ad essere costantemente vicino alle problematiche periferiche.

Provveditore: circa l'ultimo invito, se riferito alla problematica della parziale funzionalità dei riscaldamenti nel carcere di Sollicciano, garantisce di aver tenuto ripetuti contatti con la Direzione per monitorare le criticità e di aver svolto un'utile azione di raccordo con l'Ufficio II Contabilità del P.R.A.P. per supporto tecnico e assicurazione delle coperture finanziarie necessarie a ripristinare la piena funzionalità del sistema di riscaldamento dopo i recenti avvicendamenti fra enti di conduzione e gestione degli impianti.

UIL: Ribadisce i contenuti di varie note della stessa UIL su problematiche tuttora irrisolte o risolte solo parzialmente, anche come conseguenza di inerzia di alcune Direzioni di Istituto nel dare esecuzione a disposizioni del Provveditore.

Piano delle sostituzioni di n. 8 unità ad integrazione del NPTP di Firenze.

Si tratta di un caso esemplificativo di queste problematiche la cui mancata soluzione concretizza una pregiudiziale alla prosecuzione del confronto sul PID. Risultano inserite ad ora solo 4 unità. Mancano ancora all'appello altri inserimenti e si è appreso, per quanto concerne n. 2 unità (utilmente collocate in graduatoria e impiegate a Sollicciano nel settore



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO 1° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

-Settore delle Relazioni Sindacali -

di segreteria), dell'intendimento della Direzione di "congelare" la mobilità in via sostitutiva nelle more del rimpiazzo dei vincitori dell'interpello. Non si può continuare a tergiversare. Se il Provveditore ha firmato i decreti di incardinazione nel NPTP, le unità vanno inserite.

Collocazione operativa dei neo-sovrintendenti. Nella sede di Terni risulta già da tempo sottoscritto un accordo sulle modalità di impiego degli Interessati dopo la fine del corso di formazione. A Spoleto non c'è un vero e proprio accordo, ma la istituzione di un apposito Tavolo tecnico funzionale a intese fra la Parte pubblica e le Parti sociali. La UIL ricorda che per il personale dei NNTTPP va rispettato il decreto 120/2019 come fonte pattizia di rango superiore al PIL. Per il personale dei Reparti vale l'indirizzo diramato dal Direttore generale del personale. La posizione della UIL è netta: tutti i neo-graduati, senza eccezioni, devono rientrare nel servizio a turno. Ove siano vigenti regole pattizie, queste vanno rispettate.

Neo-graduati che prestano servizio nel PRAP dopo la fine del corso di formazione. Nulla da dire sulla mobilità di ingresso al PRAP mediante la procedura prevista dal PCD dell'ottobre 2021 sulla mobilità temporanea in extra moenia (è in itinere l'interpello per 2 unità del Ruolo Agenti/Assistenti). Non si condivide, invece, l'O.d.S. del Provveditore che distacca una neo-sovrintendente dalla CC di Pistoia, per esigenze del Settore della Formazione, anche se per due giorni a settimana. Il ritiro della pregiudiziale dipende dalla revoca di tale O.d.S.

Sui servizi di tutela e scorte, sembra che i PPCCDD di prossima emanazione sulle dotazioni organiche di reparti e Nuclei non dovrebbero contemplare il N.O.R. quale articolazione alle dipendenze dell'UST. Già da tempo la UIL sostiene la necessità di istituire nel distretto Toscana e Umbria, come da decreto ministeriale, un nucleo operativo alle dipendenze del Comandante dell'USPeV. In queste articolazioni territoriali dovrebbe operare esclusivamente personale appositamente formato. Il Provveditore dovrebbe farsi promotore di una utile iniziativa, sensibilizzando le sedi competenti.

Sul Progetto Patenti, la necessità di ricorso a personale fisicamente inserito a tempo pieno nell'UST sembra un falso problema. Infatti, per i corsi MGA nessuno è stato dislocato all'UST fisicamente. Sarebbe opportuno, anche attraverso la verifica della programmazione dei turni di lavoro del personale in forza al PRAP, approfondire il quadro delle unità che operano nei vari Uffici. Gli inserimenti contestati anche da altre sigle sindacali non appaiono trasparenti. Già da tempo si chiedono lumi sull'organizzazione del lavoro.

La UIL, chiede che sia verbalizzata la propria posizione di ferma opposizione a qualsivoglia forma di disegualianza permanendo le pregiudiziali fino alla rimozione dei motivi delle singole doglianze.

Anche sul tema della gestione degli incarichi di comando nel distretto va fatta chiarezza con urgenza.

Sui Nuclei Comando vanno svolti chiarimenti: la gestione va uniformata, indirizzi pe sistemare chi fa cosa, giudizi annuali, rapporti disciplinari.

Provveditore: sul completamento del piano di sostituzioni di unità di personale verso il NPTP di Firenze svolgerà subito approfondimenti. Circa i neo-graduati già inseriti nel NNTTPP, appare condivisibile il riferimento all'art. 9, comma 2, del Decreto n. 120/2019 quale regola pattizia vigente nel distretto toscano-umbro e vincolante per tutte le sedi periferiche. Sull'O.d.S. n. 64 del 12.12.2023, il Provveditore ribadisce che esso non determina il rientro in pianta stabile della poliziotta neo-sovrintendente nell'Ufficio I del PRAP. Risulta avviata, ai sensi del PCD 10 ottobre 2021, una procedura di reintegrazione di personale del Corpo a valere per lo stesso Ufficio I. La procedura sarà definita in tempi brevi anche a seguito dell'arrivo del nuovo Direttore titolare dell'Ufficio I. Quindi, l'O.d.S. n. 64 è il tipico provvedimento motivato, con efficacia temporanea, ispirato alla ratio dell'art. 8 del PIR Toscana del 2015. La scelta della poliziotta neo-sovrintendente

USPP: misconoscendo la seconda informativa della Parte Pubblica, la sigla riteneva che sarebbero ripresi subito i lavori sul PID attuativo del nuovo AQN. Non solleva pregiudiziali e, anzi, auspica una celere procedura contrattuale: prima si pongono le regole a livello distrettuale, meglio è per tutti. Sul tema dell'impiego operativo dei neo-graduati, deve



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO 1° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
-Settore delle Relazioni Sindacali -

valere, come regola uniforme, il principio del rientro di tutti nel servizio a turno. Vanno rispettati gli accordi, se vigenti, nella cornice del PIR del 2015 (per il personale che lavora nei Reparti). Ovviamente, per il personale neo-graduato dei NN.TT.PP., il Decreto 120/2019 è pienamente vigente e va applicato. Sembra che in alcune sedi dell'Umbria vi siano stati degli accavallamenti. Occorre verificare la validità degli ultimi accordi.

Non vi è contrarietà alla proposta del P.R.A.P. su una selezione del personale addetto alle tutele e scorte, finalizzata a garantire pari opportunità verso gli aspiranti a svolgere tale servizio, interessati ad interpellare. Ben vengano, anche a tale proposito, i corsi di formazione evitando, come talora accade, situazioni di accavallamento. Le date dei corsi vanno inviate il mese precedente per il mese successivo.

CISL: Non solleva pregiudiziali, ma auspica che la Parte Pubblica curi un'utile azione di raffreddamento, risolvendo le questioni di cui altre sigle chiedono la risoluzione per riavviare il confronto contrattuale nelle materie interessate. In tale ottica, si condivide quanto già prospettato al Provveditore: i neo-graduati devono tutti rientrare nei reparti nel servizio a turno. Quanto al tema delle immissioni di personale al PRAP, in parte collegato anche alla questione dell'impiego dei neo-graduati, non deve mai prescindere dalle procedure di mobilità. Non convince il ricorso allo strumento dei provvedimenti motivati, specie quando manchino riferimenti precisi a termini di scadenza; a volte è accaduto che abbiano favorito percorsi di stabilizzazione in aggiramento del bando di interpellare. La materia dovrà essere approfondita nel prossimo PID attuativo del nuovo AQN POL. PEN.

CIGL: avrebbe piacere a proseguire l'approfondimento del PID. Ma non si può trascurare il problema del rispetto delle regole in materia di impiego operativo dei neo-graduati. In Umbria, i tavoli sindacali sono sovrani. Nessuno può smentire quello che si concorda a livello di tavolo locale. Il Provveditore ha chiarito i motivi dell'impiego di una poliziotta penitenziaria neo-graduata per due giorni a settimana nel Settore della Formazione del PRAP; si tratta di una operatrice meritevole di stima per l'impegno fin qui profuso. La formazione è il fondamento della sicurezza. Pur tuttavia, la sigla non vede di buon occhio il reimpiego della neo-sovrintendente nel Settore della Formazione, dovendosi optare, per uniformità di azione, verso una sua destinazione a tempo pieno nel Reparto di assegnazione. Sull'altro tema - quello del personale addetto alle tutele e scorte - sarebbe stato più utile e lungimirante bandire un interpellare in previsione della fuori-uscita delle due unità del Ruolo Agenti/Assistenti impiegate per la tutela di un'autorità residente a Firenze e interessate all'avanzamento nel Ruolo di Sovrintendente. Infine, circa il piano di integrazione del NPTP di Firenze, relativamente alle 8 unità da sostituire, si tratta di un argomento già troppe volte posto all'attenzione dal tavolo. Sarebbe auspicabile una definitiva chiusura della questione.

FSA: in linea generale, dissente dalla posizione di questioni pregiudiziali che possano rallentare i lavori finalizzati alla stesura del PID attuativo del nuovo AQN. Fatta questa premessa, rappresenta la propria contrarietà ad inserimenti di personale neo-graduato nella precedente sede e nel precedente impiego operativo in violazione delle regole. Ricorda che alcuni dipendenti hanno rinunciato all'avanzamento nel grado per non essere spostati dalla sede di appartenenza e dai servizi espletati in quella sede. Parrebbe quasi beffardo constatare che un certo collega, dopo l'attività formativa, faccia ritorno nella sede pregressa e nel posto di servizio occupato prima del corso. Come già osservato da altre sigle, i provvedimenti motivati potrebbero trasformarsi in strumenti di tendenziale stabilizzazione al di fuori delle regole. Sono contrari alle pregiudiziali per non fermare i lavori.

Provveditore: chiude la riunione assumendo l'impegno a cercare concrete soluzioni alle problematiche poste pregiudizialmente da alcune sigle. Nell'ottica di un raffreddamento, vanno individuate strategie che favoriscano, al più presto, la ripresa dei lavori sul PID attuativo del nuovo AQN POL. PEN.



ALL. 5

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E UMBRIA
IL PROVVEDITORE

ORDINE DI SERVIZIO

n° 1 del 16 /01/2024

RAMMENTANDO che con l'ODS n. 44 del 15.08.2023, il sottoelencato personale:

- Sovrintendente di Polizia penitenziaria FEOLA Armando;
- Assistente Capo Coord. di Polizia penitenziaria DEL FRANCO GIUSEPPE;
- Assistente Capo Coord. di Polizia penitenziaria MIRAGLIA Bernardo;

fu temporaneamente immesso nel Gruppo di Lavoro per l'attuazione di un progetto riferito all'anno 2023 e teso a migliorare l'efficienza e la speditezza delle procedure finalizzate al conseguimento della patente di Servizio (tipo "B") del personale del Corpo, prevedendosi la collocazione operativa presso la sede dell'UST.

RILEVATO ad esito di esame del resoconto dell'attività del Gruppo di Lavoro per il 2023, l'intervenuta realizzazione degli obiettivi pianificati, evidenziandosi il conseguimento di n. 80 patenti di servizio appannaggio di poliziotti penitenziari di varie sedi regionali;

RITENUTA esaurita, per il 2023, la previsione del predetto TEAM;

SI DISPONE

La revoca dell'ordine di servizio n. 44/2023 e la restituzione del personale sopra elencato alle rispettive sedi penitenziarie di provenienza.

Sarà cura del Direttore dell'Ufficio I di questo P.R.A.P, dopo la presentazione e l'esame di identico progetto riferito all'anno 2024 (strumento ritenuto di significativa importanza strategica a motivo dei risultati conseguiti nell'anno 2023), valutare la sottoposizione allo scrivente di una nuova disposizione istitutiva di un nuovo TEAM per le finalità *de quibus*.

Copia del presente Ordine di Servizio sia notificato agli Interessati che firmeranno per presa visione, inserito nel loro fascicolo personale, portato a conoscenza dei dipendenti in servizio al Provveditorato e l'originale conservato nella raccolta degli Ordini di Servizio.

Il Provveditore
Pierpaolo D'Andria



ACC. 7

Prot.n.122_2024/ai

Roma, 7 marzo 2023

Al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria
per le regioni Umbria e Toscana
Dott. Pierpaolo D'ANDRIA
FIRENZE

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On. le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
ROMA

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Giovanni RUSSO
ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott.ssa Lina DI DOMENICO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
per la Toscana
Sig. Francesco OLIVIERO
FIRENZE

Allo Studio Legale
Avv.to Riccardo GOZZI
ROMA

OGGETTO: Personale di Polizia Penitenziaria assegnati unilateralmente presso il
Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Firenze.

Nel mese di novembre 2023, la nostra articolazione regionale presente in Toscana aveva formalmente contestato le modalità attraverso le quali 3 poliziotti penitenziari erano stati posti in distacco presso l'Ufficio IV – Sicurezza e Traduzioni – del P.R.A.P. di Firenze.



Segreteria Generale

Al fine, infatti, di avviare un progetto per l'organizzazione di corsi utili alla conversione della patente di categoria "b" (da civile a quella "ministeriale") ed altre attività connesse a quelle svolte dal personale del N.T.P., alcune unità del Corpo di Polizia Penitenziaria erano state selezionate e poste in distacco presso il P.R.A.P. senza tuttavia procedere ad una trasparente procedura da rivolgere a tutti i poliziotti potenzialmente interessati, ovvero bandire apposito interpello.

Ebbene, nonostante vi sia stato uno scambio di fitta corrispondenza tra il Provveditorato di Firenze e la nostra segreteria regionale per la Toscana, all'esito della quale era emerso che le unità *illo tempore* distaccate sarebbero rientrate nelle rispettive sedi d'appartenenza, a tutt'oggi ancora non è cambiato nulla.

E tanto, tra le altre cose, nonostante lo scorso gennaio si è *formalmente* concluso il progetto che aveva, *oborto collo*, motivato la permanenza di dette unità presso la sede del P.R.A.P. ed era stato trasmesso un apposito ordine di servizio, il n. 1 del 16 gennaio 2024, a cui tuttavia non sembra essersi ancora dato seguito.

Alla luce di quanto doverosamente rappresentato, atteso che non vi è più alcuna giustificazione in merito all'ulteriore trattenimento presso il P.R.A.P. delle menzionate unità di Polizia Penitenziaria, la scrivente chiede che le stesse vengano *celermente* riassegnate agli istituti penitenziari di loro provenienza, diffidando, inoltre, l'articolazione regionale del Dipartimento ad intraprendere ulteriori iniziative simili senza averle dapprima concordate con i rappresentanti dei lavoratori ovvero esteso le medesime opportunità a tutto il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli Istituti delle regioni Toscana e Umbria.

Ad ogni modo, qualora la censurata, *unilaterale*, movimentazione di personale dovesse perdurare ancora nel tempo, si chiede allo Studio Legale "Riccardo Gozzi" che legge per conoscenza di valutare la predisposizione di un eventuale ricorso al Giudice del Lavoro per condotta "antisindacale" ex art. 28 della Legge 300/1970.

In attesa di *celere* riscontro, si coglie l'occasione per porgere

Distinti Saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)

